

ORATORIO

DI

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



Vezine, 31 Gennaio 1904.

Carissimo,

OGGETTO

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

—
1° Rammenta che il 18 Febbraio comincia il Mese di San Giuseppe. Nel modo di onorare Maria Ausiliatrice Immacolata nell'anno Giubilare sarà l'adoptarsi per passar bene il mese dedicato al suo castissimo sposo, mentre ci procurerà la protezione di questo gran Santo.

Circolare
Mensile del
Capitolo
Superiore
pel
Febbraio
1904

2° Nel desiderio che sempre più si estenda la Sia Unione dei Cooperatori Salesiani raccomanda ai Direttori di leggere, come fioretto ad onore di S. Francesco di Sales, durante la sua ottava ed appena si possa, i capi delle Deliberazioni che riguardano detta Sia Unione e adoperarsi per praticarli. Si farà con questo opera molto gradita al nostro caro Padre D. Bosco Fondatore della Sia Unione.

3° Pel prossimo anno scolastico si dovrà dar principio agli studientati di teologia; egli pertanto invita i Direttori a mandargli la nota dei Esfiezici della propria Casa che trovansi nel 3° Anno di lavoro pratico, a fine di prendere i provvedimenti necessari all'uope.

4° Oltre le *Letture Cattoliche*, che gli stanno tanto a cuore come quelle che furono istituite da D. Bosco, e che riescono di tanta utilità, il Rettor Maggiore suggerisce pure il D. Bosco di Milano, come periodico di eccellente lettura, e specialmente il *Secolo del S. Cuor di Gesù* che è redatto dai più valenti scrittori, fra cui lo stesso Emin.^{mo} Card. Svanpa Arcivescovo di Bologna. L'abbonamento è di L. 3 e si prende all'Istituto Salesiano della Madonna di S. Luca in Bologna.

5° Per quest'anno si limita a far distribuire alle Case Salesiane della Diocesi di Torino un foglio supplementario al Calendario Liturgico per mettere l'uffiziatura del nostro Patrono, la cui festa fu elevata al grado: *duplex secundae Classis cum octava*, in accordo cogli uffizi correnti nell'Arcidiocesi. Espriime però il desiderio che per l'avvenire si faccia altrettanto in tutte le Case Salesiane.

Il Direttore Spirituale:

1° Avvicinandosi alla quaresima raccomanda vivamente come mezzo efficace a santificarla, lo studio accurato di ciò che riguarda le Sacre Cerimonie. I sacerdoti sanno benissimo

quanto imperti eseguite con uniformità le cerimonie prescritte dalla Chiesa nella celebrazione della S. Messa, nella recita del divino Ufficio e nell'amministrazione dei Sacramenti; essi ricorderanno quelle gravi parole di Benedetto XIII: « *Ritus in minimis etiam, sine peccato negligi vel mutari haud possunt.* » I Chierici anch'essi abbiano una santa ambizione pel decoro delle funzioni religiose; desiderino ardentemente di prendervi parte; tutti poi e preti e chierici ripassino frequentemente le rubriche; amino si usi loro la carità di avvertirli quando cadessero in qualche difetto; usino insomma quelle sante industrie che non può a meno di suggerire il riflettore che le rubriche son le leggi che la Chiesa ha stabilite per onorare la somma Maestà di Dio, il quale non desidera essere altrimenti onorato che nel modo che stabilisce questa sua divina sposa. I Sig.^{ri} Ispettori vedano nella loro prudenza quanto sia opportuno stabilire perchè i nostri confratelli possano segnalarsi anche nell'amore ed esattezza delle sacre funzioni. Un mezzo sarà quello di dar molta importanza alla scuola di cerimonie ben fatta e il non permettere che facilmente si cmetta e si dispensi dall'intervenervi e che tutti per turno esercitino i varii ufficii.

2° Ricorda quanto fu detto al N.º 4 della circolare dello scorso mese: stabiliscano i Sig.^{ri} Ispettori chi debba ricevere gli esami di coloro che saranno ammessi alle sacre ordinazioni, e non permettano si presentino alle rispettive Curie le dimissionarie di quei candidati che non fossero trovati idonei.

3° Fa anche notare che d'ora innanzi non si spediranno dimissionarie per un'ordine superiore, se non s'è ricevuta la pagella che assicuri sia stato conferito l'ordine inferiore a quello sollecitato: troppi inconvenienti avvengono dalla poca puntualità nello spedire i moduli debitamente riempiti.

4° In fine desidera si conservi l'abitudine lodevole, introdotta dal nostro buon Padre D. Bosco, dei catechismi quotidiani negli Oratori Festivi durante la quaresima, adattandosi alle ore più comode per i giovani che li frequentano e terminandoli col triduo di preparazione alla Confessione e Comunione pasquale.

Il **Consigliere Professionale** raccomanda il **Nuovo Sistema di Taglio** del Confratello Cenci capo sarto nella Casa S. Benigno Canavese. Questo Nuovo Sistema concisamente e chiaramente esposto, in un volume di circa 200 pagine, è corredato di disegni distribuiti in 132 tavole in litografia, che danno al testo la massima evidenza e praticità. Esso ottenne già l'approvazione delle persone competenti in materia, e formerà un ornamento delle scuole professionali salesiane. I Direttori si facciano premura di provvederne una copia ai Capi Sarti delle loro Case, i quali, oltre l'utilità che potranno ricavare dall'opera, godranno di vedere in riassunto le lezioni che i più di loro hanno ricevute dall'Autore. Lo raccoman-

Sino inoltre agli allievi d'arti, che sono già in grado di usarlo utilmente, e lo preferiscano come libro di premio da conferire ai più diligenti.

Prega poi i Sig.^{ri} Direttori ed Ispettori a volergli rimandare debitamente riempiti i moduli del rendiconto trimestrale, che furono loro inviati a tempo.

Il Signor **D. Durando** avverte che si aspettano dal Ministero della Guerra nuove istruzioni, che renderanno più facile il modo di ottenere la proroga del servizio militare pei Uffizieri aspiranti alle Missioni. Appena arriveranno, saranno comunicate ai Direttori delle Case d'Italia; ma intanto si può continuare a fare le domande secondo i moduli e le norme che si mandarono nel 1903.

Il **Sottoscritto** :

1° Alle interrogazioni avute da varii Confratelli se si può permettere che nella stessa casa si tenga in più centri il denaro, come sarebbe dal Capo Laboratorii, dal Capo Ufficio, dal Libraio ecc... risponde colla presente circolare per norma di tutti, ponendo avanti lo spirito delle nostre regole e deliberazioni che dicono così: *nemo, sive intra sive extra Congregationem, pecuniam apud se aut apud alios habeat, quacumque de causa* (Const. c. IV. Art. 6); I prefetti e gli Economisti hanno l'autorità limitata alle provviste delle cose quotidiane. Per le cose all'ingrosso dovranno prima trattarne col Direttore ed averne il consenso (Delib. Art. 623). Tutto il denaro che riceve (il Capo Ufficio) lo rimetta al Prefetto ogni giorno. Non faccia cassa da sé. (Delib. Art. 674). Evitando ogni misura odiosa ed offensiva, si domandi con esattezza a ciascuno dei Confratelli il conto dell'uso che fa del denaro che gli è consegnato (Cap. Gen. VII, pag 57, art. 13). Riceverà (il Prefetto) tutto il denaro che possa provenire dai laboratorii, dai contratti di vendita, dalle esclusioni e pensioni dei giovani, e lo consegnerà al Direttore, dal quale riceverà quanto occorre alla giornata e per pagamenti a data fissa (Regolam. per le Case, Cap. 2, Art. 8). Se questo si esige dal Prefetto, pare che altrettanto debbano fare gli altri confratelli. Ma si badi bene che i superiori debbano non solo prendere il denaro, ma più di tutto debbano pensare ai pagamenti e a non compromettere le aziende nostre. I confratelli impiegati nei sopradetti ufficii fu osservato che in generale sono docilissimi nel consegnare il denaro se vedono che gl'interessi affidati alle loro cure procedono bene ed i pagamenti si fanno con regolarità. La conclusione, pare sia questa, una cassa sola, il denaro vada al Direttore, e questi provveda agl'impegni. Le opere di carità si affidino pure alla Provvidenza giusta le istruzioni che si avranno dai superiori, ma le operazioni commerciali si trattino con serietà secondo le regole del commercio.

2° Fa presente alle nostre Librerie che specialmente dopo il recente *motu proprio* del S. Padre Pio X sulla musica sacra,

urge che non solo alcune, ma tutte si mettano in grado di poter diffondere largamente la musica voluta dalla S. Sede. Non bastando brevi composizioni musicali di nostra edizione se ne procurino in deposito altre, ma bene scelte, rispondenti allo splendore delle sacre funzioni e ad un tempo di facile esecuzione, atte a promuovere la pietà nei giovani e nel popolo, rivolgendosi per lo più a noi per musica innumerevoli collegi e Parrocchie, ove mancano generalmente cantori atti a gustare ed eseguire lavori difficili. Si continuerà e si amplierà anzi per tal modo una delle opere che molto stavano a cuore al nostro caro Padre D. Bosco, quale la diffusione della musica sacra nella gioventù e nel popolo.

3) Nella prima quindicina di Febbraio farà spedire alle Case il Catalogo dell'Antico Continente. Non sempre quello che si trova registrato nel Catalogo corrisponde a quanto si comunicò nella nota del personale fornita dai Direttori. Si è lavorato molto confrontando nome per nome coi registri generali della Congregazione; ma si sono lasciati come accetti solamente coloro che risultavano regolarmente accettati dalla Commissione generale; come professi triennali, professi perpetui o insigniti di qualche ordine sacro unicamente coloro di cui costava dai registri, pel ritorno dei moduli di comunicazione, che veramente avevano emessi i voti o ricevuti gli ordini sacri ai quali erano stati ammessi dal Capitolo Superiore.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Gennaio, secondo l'intenzione de' Direttori dell'Oratorio?

La cara memoria di D. Bosco ci sia sempre presente come specchio dove dobbiamo guardare soventi per conoscere se siamo suoi degni figli.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.